



CLASSIFICA SOLE 24 ORE: MODENA, ATTENZIONE ALLA SICUREZZA

Publicato Martedì, 22 Dicembre 2015 09:59

La nostra provincia perde diverse posizioni rispetto al 2014, ma resta fra le migliori d'Italia per qualità della vita. Solo settantesima invece per l'ordine pubblico: ASPPI chiede più controllo.

Lo scorso anno Modena sveltava al terzo posto nella classifica sulla qualità della vita redatta dal Sole 24 Ore. Nell'indagine 2015 appena pubblicata dal quotidiano economico, che ha messo a confronto le 110 provincie italiane sulla base di 6 parametri di valutazione, Modena scende al quattordicesimo posto.

Un arretramento in classifica, commenta ASPPI, ma comunque un risultato positivo: Modena resta tra le prime per gli indicatori economici: 9° posto per Affari e Lavoro, 10° posto per Tenore di vita. In buona posizione per altri 3 parametri: 21° per Servizi e Ambiente, 33° posizione per il Tempo libero e 40° per gli indicatori della Popolazione.

Modena cade invece sul parametro Ordine pubblico, per il quale si posiziona soltanto al settantesimo posto. E lo stesso destino si conferma a livello regionale: bene la qualità della vita in generale, con Ravenna decima, Bologna dodicesima e Parma tredicesima. Sull'ordine pubblico invece l'Emilia- Romagna registra performance preoccupanti: Bologna 110, Rimini 109, Ravenna 105, Parma 96, Reggio 90, Forlì-Cesena 89, Piacenza 87. Solo Ferrara si situa a metà classifica, in 58° posizione.

“Fa riflettere l'analisi condotta dal Sole 24 ore – commenta Francesco Lamandini, Presidente di ASPPI Modena - fra le peggiori provincie d'Italia per l'ordine pubblico ben 7 sono emiliano-romagnole. E' evidente da tempo che la sicurezza, insieme al lavoro, sia una delle emergenze più sentite dai nostri cittadini e dai nostri associati. In particolare uno dei temi che più preoccupano sono i furti in appartamento. Il furto in casa è un'esperienza che destabilizza e fa arrabbiare. Soprattutto perché spesso sminuito e considerato alla stregua di un reato minore”.

Secondo ASPPI occorre invece investire di più sull'investigazione, sul controllo del territorio, sulla repressione e sulla certezza della pena.

L'Associazione dei piccoli e medi proprietari immobiliari chiede che **queste preoccupazioni delle famiglie modenesi non vengano trascurate. E che vengano messi in campo tutti gli strumenti per ridurre il fenomeno. Comprese nuove modalità per il controllo del territorio, come le ronde che si stanno sperimentando a Castelfranco Emilia.**

“La sicurezza è un diritto di tutti i cittadini – conclude Lamandini – e lo Stato deve garantirlo”.